

ENOLOGIA. 1500 VISITATORI ALLA TRE GIORNI DEDICATA AI VINI NATURALI

Con Vinissage la città si candida a capitale del “biologico” nel 2015

F VALENTINA FASSIO
ASTI

Trecento vini in degustazione, 80 produttori da tutta Italia. Oltre 1500 ingressi a pagamento: esperti e curiosi, ma anche giornalisti, operatori del settore blogger, turisti stranieri e da fuori regione (oltre il 50% dei visitatori). Sono i dati di «Vinissage 2013», la tre giorni dedicata ai vini naturali organizzata dal Comune con l'Officina Enoica. Per la prima volta la rassegna ha trovato casa a Palazzo Gazelli, affascinante complesso di origine medievale che per l'occasione ha aperto cantine e antiche scuderie dei cavalli.

Nonostante la concomitanza con altri eventi, «Vinissage» ha conquistato pubblico e produttori. Tutto esaurito anche per gli appuntamenti di degustazione organizzati da Onav, Onaf e Assocanapa. Soddisfatto l'assessore Andrea Cerrato: «I buoni riscontri di quest'anno sono un punto di partenza che guarda dritto al 2015 e all'Expo di Milano. Proprio questo è stato il tema che ha animato la tre giorni di Vinissage. E la ricerca di un'identità precisa per caratterizzare Asti nei mesi dell'Expo, potrebbe essere trovata proprio nel Bio. Per molti una filosofia di vita, per altri una moda, sicuramente una realtà economica importante visti i numeri della manifestazione e l'interesse suscitato».

Come ricordato da Cerrato,



La kermesse
Trecento vini
in
degustazione,
80 produttori
da tutta Italia.
Oltre 1500
ingressi
a pagamento:
esperti
e curiosi,
ma anche
giornalisti,
operatori
del settore
blogger,

il rapporto uomo-terra è il tema conduttore dell'Expo: «Bio non è solo vino ma è agricoltura a 360°. E' cultura». Tema discusso anche domenica con l'associazione delle Città del Bio e dell'associazione **Città del Vino**: «Si riuniranno nuovamente sabato a Conegliano Veneto - continua Cerrato - insieme candideranno la città di Asti a diventare il 'Fuori Salone' del Biologico nel 2015. Un percorso non facile all'interno del quale l'economia astigiana dovrà vedere un'opportunità non solo turistica, ma di sviluppo economico. Una scommessa che dovrà riguardare tutti, pubblico e privato, a partire dall'edizione 2014».